

ECONOMIA | FORMAZIONE



Cisita Progetto insieme a Lincotek grazie anche al finanziamento di Fondimpresa

Digital transformation: l'innovazione è continua

di Sara Colonna



Andrea Iotti GM e Operation manager di Lincotek Equipment



Federica Precetti Area promozione e sviluppo di Cisita Parma

L'innovazione tecnologica e gli investimenti in digital transformation sono sempre di più il fattore critico di successo delle pmi innovative e vincenti sui mercati internazionali. Ne è un esempio il Gruppo Lincotek, con sede a Rubbiano, Parma. Nata nel 1973 come azienda specializzata in rivestimenti industriali, è oggi uno dei principali contract manufacturer al mondo per servizi in mercati di nicchia quali turbine a gas industriali, ortopedia e industria aerospaziale, nonché produttore leader di apparecchiature di rivestimento industriale e tra le realtà più affidabili nel campo della stampa 3D. Abbiamo incontrato Andrea Iotti, General Manager e Operation Manager di Lincotek Equipment S.p.A.

Come è strutturata la vostra azienda e in quale settore opera?

«Il Gruppo, a conduzione familiare, oggi conta oltre 1.700 dipendenti dislocati in 20 stabilimenti produttivi in Europa, Nord America e Asia. Lincotek Equipment, con sede a Collecchio, è la divisione del gruppo che si occupa di progettazione e realizzazione di impianti di rivestimento Thermal Spray su misura per applicazioni industriali nei settori aerospace, medicale, oil&gas, food e nella meccanica generale. Combinando l'esperienza di progettazione impiantistica e di processo, l'azienda è in grado di fornire impianti chiavi in mano, ottimizzando sicurezza, qualità ed efficienza produttiva».

Come declinate il tema dell'innovazione sia di prodotto sia di processo?

«L'innovazione è uno dei più importanti driver aziendali. Noi siamo una bottega sartoriale specializzata in soluzioni chiavi in mano ed estremamente modellate e ritagliate sulle esigenze del cliente. Per creare un prodotto che sia attraente e ci distingua dalla concor-

renza rappresentata da un lato le grandi multinazionali, dall'altro competitor con politiche di prezzo aggressive per cui dobbiamo sempre creare qualcosa di più innovativo e che dia un'esperienza migliore al cliente rispetto a quello che esiste già. Anche per noi, citando Steve Jobs, l'innovazione è quello che distingue un leader da un follower. All'interno dell'azienda l'innovazione è a tutti i livelli, R&D, progettazione di nuove commesse che spesso sono pezzi unici di meccanica, automazione e processo. Studiamo soluzioni innovative sia per le singole applicazioni, sia per la parte core dei nostri impianti. Tutto ciò si traduce in innovazione continua e confronto costante con una tecnologia in continua evoluzione, richiedendo lavoro, formazione e dedizione costante».

Venendo al progetto che state sviluppando anche grazie al finanziamento Fondimpresa, quali sono gli obiettivi e le azioni concrete?

«L'obiettivo principale è semplificare l'esperienza del cliente nell'uso e nella manutenzione delle nostre macchine. Lavoriamo verso la servitization per non limitarci a vendere al cliente una macchina e relativa assistenza, ma una

soluzione offrendo un miglioramento tangibile in termini di velocità di intervento, gestione scorte e manutenzione produttiva. Col supporto di Cisita Parma, con cui collaboriamo da alcuni anni in modo sempre proficuo, è stato possibile accedere ai finanziamenti Fondimpresa e identificare formatori professionisti. Grazie alla loro esperienza siamo stati supportati nel disegno e nello sviluppo del progetto. Abbiamo iniziato a sviluppare gli strumenti che ci permetteranno di raggiungere i nostri obiettivi e fungeranno da piattaforma per continuare a implementare modalità di supporto al cliente all'avanguardia basate sulle più moderne tecnologie. Vediamo questa attività come un progetto di miglioramento continuo nei prossimi anni fondata sulle basi che sviluppiamo oggi».

Lato formazione invece abbiamo raccolto la testimonianza di Federica Precetti, Area Promozione e Sviluppo di Cisita Parma che ci ha illustrato le nuove opportunità. Quali sono le possibilità a disposizione di aziende che oggi investono in innovazione?

«In questo periodo è attivo l'Avviso 6/2022 'Innovazione' di Fondimpresa, un canale di finanziamento dedicato alla formazione a sostegno dell'innovazione digitale e tecnologica di prodotto e di processo, affine a quello al quale ha attinto Lincotek Equipment. Quando un'azienda decide di introdurre un'innovazione è fondamentale colmare le carenze di abilità e competenze che ne derivano e supportare il personale nelle fasi di implementazione del nuovo processo. Al di là del finanziamento in sé, per lo sviluppo di progetti complessi appare fondamentale il rapporto di fiducia reciproca che si instaura con le aziende».



Iotti: «Non ci limitiamo a vendere una macchina, ma soluzioni, gestione scorte e manutenzione produttiva»



Silicon Alley

di Paolo Ferrandi

Facebook fa cassa a spese dei dipendenti

La holding che possiede Facebook, Meta, ha assegnato a migliaia di dipendenti valutazioni con l'obiettivo di indurli a dimettersi o in previsione di una nuova mega ondata di licenziamenti. Lo scrive il Wall Street Journal. A novembre l'azienda aveva cacciato 11.000 persone, il 13% dei suoi dipendenti: il taglio della forza lavoro maggiore dei suoi 18 anni di storia.

In questo ultima valutazione della loro performance il 10% dei dipendenti ha ricevuto il giudizio «meets most» («soddisfa la maggior parte») che è la penultima nella scala di Meta. In concomitanza con le revisioni delle prestazioni, Meta ha anche informato i dipendenti che una componente del bonus sarebbe stata pagata solo all'85%. Questa cifra è una delle tre utilizzate per determinare il bonus annuale. All'85%, è in calo di almeno 15 punti percentuali rispetto all'anno precedente e inferiore al 100% per la prima volta dalla prima metà del 2018. L'unica altra volta che il moltiplicatore a livello aziendale è sceso così in basso è stato nella prima metà del 2012.

Insomma un vero e proprio giro di vite sui costi del personale, dopo anni in cui lavorare per uno dei giganti di Silicon Valley era una garanzia di stipendi alti e di piani aziendali molto generosi per quanto riguarda i benefit e le assicurazioni sanitarie. Una voce molto importante negli Stati Uniti dove le prestazioni sanitarie non sono a carico dello Stato se non per categorie particolari. Il perché di questa retromarcia che colpisce i dipendenti è piuttosto semplice da individuare: sono i conti dell'azienda che non sono più floridi come un tempo. La società, infatti, ha lottato nell'ultimo anno e mezzo, incontrando la crescente concorrenza del rivale cinese TikTok e un calo della domanda pubblicitaria. Negli ultimi tre trimestri, Meta ha registrato un calo dei ricavi. Anche per questo il Cbo dell'azienda, Marne Levine, ha detto che si dimetterà. Ma per rimettere i conti in ordine si risparmia anche sul personale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA